



IL PRESIDENTE
DELLA SEB,
TIZIANO PAVONI,
HA INAUGURATO
IL NUOVO
PADIGLIONE
DELLA SEZIONE
STACCATA

FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA EDILE DI BRENO RADDOPPIA GLI SPAZI DIDATTICI

Il 24 novembre si è tenuta l'inaugurazione ufficiale del nuovo padiglione della Scuola Edile nella sede di Breno alla presenza del presidente della Scuola Edile di Brescia, Tiziano Pavoni; dell'assessore provinciale all'Istruzione e formazione, Francesco Mazzoli; di Alessandro Bonomelli ed Edoardo Mensi, rispettivamente presidente della Comunità montana e del Bim nonché sindaco di Breno; del presidente del Collegio dei Costruttori, Giuliano Campana; di Silvano Sala in rappresentanza dei tre sindacati confederali di categoria e, a chiudere la manifestazione, Faustino Savoldi, vicepresidente della Scuola edile di Brescia.

Con la cerimonia sono stati "consegnati" alla Scuola nuovi ambienti, che, come ha sottolineato il presidente della Scuola Edile di Brescia, Tiziano Pavoni, "portano, dai precedenti tremila, a seimila metri quadri gli spazi per l'attività didattica".

Si tratta dunque di un ampliamento importante che mette a disposizione della sede di Breno una nuova area dedicata ai laboratori per le esercitazioni pratiche, un'aula informatica nonché locali accessori, spogliatoi, magazzini e rimesse.

La cerimonia segue di circa



L'ampliamento della sezione di Breno della Scuola Edile bresciana offrirà nuove opportunità per la formazione professionale dei giovani

La Scuola ora conta su nuovi ambienti destinati alle attività didattiche utili a rispondere alla domanda degli iscritti e delle imprese edili locali che possono contare su un'attività formativa di elevato livello.

IN VALLE
CAMONICA IL
POTENZIALE
BACINO DI UTENZA
RISULTA
PERCENTUALMENTE
PIU' AMPIO
RISPETTO A QUELLO
DI BRESCIA

dieci anni un'altra inaugurazione: quella che celebrò l'apertura della sede di Breno della Scuola.

Questa ricorrenza è stata ricordata un po' da tutti gli intervenuti, segno concreto di una scuola che è cresciuta, e che continua a crescere, diventando, nel corso degli anni, per l'intera Valle Camonica, un polo formativo di assoluta eccellenza ed il riferimento principale nel campo della formazione professionale edile come è dimostrato dal costante incremento del numero di partecipanti ai corsi formativi.

"In Valle Camonica, ha continuato Pavoni, il bacino d'utenza per la scuola edile è addirittura percentualmente migliore rispetto a quello della scuola edile di Brescia. Questo perché la Valle Camonica è da sempre votata all'edilizia; fin dagli anni del primo dopoguerra, in cui è stata terra di emigrazione per muratori, nella valle è rimasta intatta la memoria di un lavoro, quello edile, socialmente riconosciuto."

L'ampliamento si è reso necessario, come ha ricordato in apertura della manifestazione, Pavoni, "per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più numerosa, ma soprattutto presente durante l'intero arco della giornata e della settimana".

E i numeri, richiamati da Pavoni, confermano questa analisi.

Per l'anno scolastico in corso, la sede di Breno ha attivato tre corsi per 74 iscritti, divisi su tre diversi corsi. Si va da quello destinato agli operatori edili e del territorio a quelli di qualifica e specializzazione. In un decennio di



Tiziano Pavoni, presidente della SEB



*Giuliano Campana,
presidente del Collegio dei Costruttori*



*L'assessore provinciale
Francesco Mazzoli*



*Il presidente della Comunità Montana
di Valle Camonica Alessandro Bonomelli*

attività sono stati circa 500 i giovani che qui hanno potuto acquisire una formazione specifica per il settore edile che ha consentito a pressoché tutti gli allievi, ecco un altro dato significativo, di trovare un'occupazione stabile.

Si tratta di numeri ancor più significativi se confrontati con quelli del 1992, che danno la misura di quanto la scelta di dotare la Scuola Edile di una sede a Breno sia stata, allora, una scommessa risultata vincente.

A ricordarlo è stato anche il presidente del Collegio, geom. Giuliano Campana. "Nel 1992 si diede inizio ai lavori di costruzione della sede di Breno, ha ricordato Campana, dove poter effettuare l'attività di formazione, cercando una soluzione definitiva al problema dell'assenza di uno spazio stabile a disposizione della Scuola, che fino ad allora svolgeva le proprie attività in ambienti in locazione. La scelta era un poco una scommessa. Infatti, nel 1995 erano iscritti ai

DOPO IL TAGLIO
DEL NASTRO
E' GIA PRONTO
ANCHE IL
CONTENUTO
DIDATTICO
AI NUOVI
LOCALI

corsi prefestivi soltanto 22 allievi. Dunque, la costruzione di una nuova sede a Breno si poneva come speranza per il futuro, più che come reale necessità del momento. La successiva opera di sensibilizzazione, sia nei confronti dei giovani che delle imprese, ha portato ai numeri di oggi che hanno reso necessario l'ampliamento oggetto di questa inaugurazione."

La manifestazione ha preso avvio con il taglio del nastro e con la benedizione dei nuovi spazi da parte del parroco di Breno, monsignor Francesco Corbelli, che ha ricordato la valenza educativa del costruire ed il significato della "casa" nella vita dell'uomo.

L'assessore provinciale all'Istruzione e formazione, Francesco Mazzoli, ha sottolineato il pieno appoggio che la Provincia ha dato, e continuerà a dare, alla Scuola Edile.

Quello dell'istruzione professionale, ha ricordato Mazzoli, è un nuovo modello scolastico che si rivolge a quanti ritengono di non essere adatti a "stare sui banchi di scuola".

Ma la finalità educativa è la medesima in entrambe le formule. Ciò che cambia è l'approccio. Nella scuola professionale si privilegia un taglio "pratico": si parte dall'insegnamento del saper fare per poter dare ai ragazzi anche un'educazione, ossia guidarli e formarli per farli diventare adulti consapevoli.

Esperti quindi nell'antico mestiere del costruire che oggi si deve confrontare con nuove tecniche, pur mantenendo inalterate nel tempo le caratteristiche della qualità e della passione.



La Scuola ora conta su nuovi ambienti destinati alle attività didattiche utili a rispondere alla domanda degli iscritti e delle imprese edili locali che possono contare su un'attività formativa di elevato livello.

